



Comune di Calolziocorte

PROVINCIA DI LECCO

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

PREMESSA

Il bilancio di previsione, come previsto dal principio contabile n. 9 concernente la programmazione prevede, comprende tra gli altri allegati, la nota integrativa, la quale deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- a.** i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b.** l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c.** l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d.** l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e.** nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f.** l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g.** gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h.** l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i.** l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j.** altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati

Le poste inserite nelle varie partizioni del bilancio sono state iscritte sulla base della normativa vigente e delle considerazioni di seguito analizzate.

PARTE ENTRATA

ENTRATE TRIBUTARIE

Dal 2019 sono cessati gli effetti della norma di sospensione degli aumenti dei tributi locali vigente dal 2016. Di conseguenza i comuni possono aumentare le aliquote dei tributi e delle addizionali nel 2020 nel rispetto della vigente normativa di seguito meglio esplicitata.

Le entrate tributarie ammontano a euro 6.517.518,70 una diminuzione rispetto all'assestato 2022 di euro 95.016,30.

Imposta unica comunale – il comma 738 della legge di bilancio 2020 abolisce a decorrere dal 2020 la IUC, ad eccezione della TARI che non subisce cambiamenti, ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. In pratica viene attuata l'unificazione IMU-TASI, iniziativa già tentata senza successo nelle passate sessioni di bilancio, a parità di pressione fiscale complessiva, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, imponevano inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni.

La nuova IMU è istituita dai commi 738-783 della legge di bilancio 2020, che ripropongono pressochè invariata la precedente disciplina sul prelievo patrimoniale immobiliare.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale o assimilata, e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso). Di seguito vengono schematizzate le aliquote della nuova IMU e la loro manovrabilità:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALIQUOTA			NOTE
	Base	Massima	Minima	
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,50%	0,60%	0,00%	Con detrazione di 200,00 euro
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%	0,00%	
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita	0,10%	0,25%	0,00%	Esenti dal 2022
Terreni agricoli	0,76%	1,06%	0,00%	Esenti i terreni situati in zone montane

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,86%	1,06%	0,76%	La quota fissa dello 0,76% è riservata allo Stato
Altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%	

L'intero gettito dell'IMU è attribuito ai Comuni, con l'eccezione della riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento. Il disegno di legge delega di riforma del sistema fiscale riattribuirebbe ai Comuni la quota statale dell'IMU. Il riordino non cambierebbe il carico fiscale ma semplificherebbe il sistema.

Il comma 756 introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. In deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, i Comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef, ad oggi non ancora adottato, anche se doveva essere approvato entro il primo semestre 2020. Con risoluzione n. 1 del 18.02.2020 il MEF ha stabilito che la limitazione del potere di diversificazione delle aliquote IMU sarà, in ogni caso, vigente solo dopo l'adozione del decreto in questione e, quindi, eventualmente anche a decorrere da un anno d'imposta successivo al 2021. Questa novità risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline di prelievo adottate in sede locale, pur limitando l'attuale quadro di autonomia comunale, dovrà assicurare un ventaglio ampio, ma definito, di possibilità che saranno dettagliate nell'apposito decreto. L'organo competente per la determinazione delle aliquote è il Consiglio Comunale.

Questo Ente ha provveduto ad adottare il regolamento che disciplina questo tributo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30.07.2020.

Imposta municipale propria – le aliquote dell'IMU sono confermate per il triennio come segue:

- 1,06% aliquota di base per quanto previsto dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011;
- 0,81% per i fabbricati di categoria catastale C/1, posseduti da soggetti che li utilizzano quali beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati/affittati per la medesima finalità, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Sono esclusi dall'agevolazione gli immobili ad uso commerciale nei quali risultano installati apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da gioco di cui all'art. 110, comma 6 e 7 del T.U.L.P.S., e comunque subordinati al nulla osta dell'amministrazione finanziaria (Monopoli di Stato) previsto dall'art. 86 comma 3 del T.U.L.P.S., introdotto dall'art. 37 comma 2 della L. 23.12.2000 n. 388, nonché al nulla osta per la "messa in esercizio" e a quella di "distribuzione";
- 0,81% per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati

di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato;

- 0,60% per le abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200,00.

La stima del gettito IMU anno 2023, pari a euro 2.631.079,00 = è stata effettuata confermando aliquote, detrazioni e riduzioni previste per l'anno d'imposta 2022, ridotto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà nella misura del 22,43% del gettito IMU standard trattenuto per alimentare il fondo di solidarietà comunale.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI) - a decorrere dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) disciplinato dai commi 641 e seguenti della legge 27.12.2013 n. 147. La TARI sostituisce la TARES disciplinata dall'art. 14 del D.L. 201/2011 entrata in vigore per il solo anno 2013, che a sua volta sostituiva definitivamente la tariffa rifiuti solidi urbani (D.Lgs. 507/1993) e la tariffa di igiene ambientale (D.Lgs. 22/1997). Le modalità di costruzione del prelievo sono contenute nel DPR 158/1999 (decreto attuativo del D.Lgs. 22/1997 cosiddetto Ronchi). Nel rispetto del principio "chi inquina paga", le tariffe possono essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti oppure i Comuni, che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

La TARI è articolata in una tariffa binomia, composta cioè da una quota fissa e da una quota variabile. Per le utenze domestiche la tariffa dipende dalla dimensione dei locali, dal numero di componenti del nucleo familiare e dalla quantità media comunale di rifiuti prodotta da detta utenza. Per le utenze non domestiche la tariffa dipende dalla superficie dei locali e delle aree scoperte, dalla produzione potenziale di rifiuti della singola categoria e dalla produzione annua per metro quadro stimata per ciascuna utenza.

La TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani e ciò a prescindere dall'uso a cui sono adibiti. La superficie assoggettabile al tributo, fino all'attuazione delle disposizioni che la superficie catastale, è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

L'art. 1 c. 527 della L. 27.12.2017. n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti. ARERA con deliberazione n. 363 del 3.08.2021 ha definito il metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) che sarà valido per il periodo 2022-2025, stabilendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il quadriennio.

L'obiettivo consiste nel fissare gli standard per determinare il costo efficiente delle varie attività di igiene urbana e tradurre il tutto in bollette trasparenti per le utenze. Il gettito tariffario deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio, che non vanno caricati sulla fiscalità generale. Il sistema previgente non individuava i costi che potevano essere considerati standard, l'art. 1 della deliberazione n. 443/2019 disciplina la perimetrazione del servizio assoggettato al metodo tariffario rifiuti, in modo che sia uniforme su tutto il territorio nazionale e che includa, relativamente alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati, i seguenti servizi:

- lo spazzamento e il lavaggio delle strade
- la raccolta e il trasporto dei rifiuti

- il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti
- la gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti
- la raccolta dei rifiuti abbandonati

Nel prospetto del PEF del secondo periodo regolatorio sono incluse, ulteriori componenti di costo, non presenti in quello precedente. Fra i costi che entrano a far parte del PEF, troviamo componenti che consentono di valutare gli oneri che dovranno essere sostenuti a seguito della richiamata riforma al codice ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), avvenuta ad opera del D.Lgs. n. 116/2020. La riforma del codice ambientale ha ridefinito il concetto di rifiuto urbano e di rifiuto speciale e, soprattutto, ha concesso, alle utenze non domestiche, la possibilità di fuoriuscire dal servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

La novità più rilevante per i Comuni è la previsione del PEF pluriennale, ossia del piano economico finanziario redatto in relazione all'intero periodo regolatorio, previsto dal 2022 al 2025, benché sia previsto un aggiornamento biennale. La citata delibera n.363/2021 di ARERA, tuttavia, consente, in via straordinaria la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata. Dunque, benché il metodo MTR-2 introduca una pianificazione economica-finanziaria pluriennale, sarà comunque necessario, anche per le annualità 2023 e 2025, operare una verifica della situazione dell'ente, considerando gli obiettivi che erano stati fissati all'interno del PEF. Un'elaborazione siffatta, pertanto, richiede un'adeguata capacità di programmazione e di pianificazione. Ne discende che sarà sempre più importante la stretta collaborazione fra il Comune e il gestore, per poter effettuare valutazioni coerenti con la reale situazione ed attendibili in termini di raggiungimento degli obiettivi programmati. Se per l'anno 2022 potranno essere assunti i dati del consuntivo 2020 (in ragione del criterio per cui devono essere assunti i valori del rendiconto dell'anno a-2), già per l'anno 2023 non potranno essere inseriti dati certi, ovvero approvati, se non quelli, eventualmente disponibili, del pre-consuntivo 2021.

E' poi pacifico che per il 2024 e 2025 occorrerà indicare i dati a preventivo che, per il 2025, dovranno essere totalmente ricostruiti. Tuttavia, in ragione dell'aggiornamento biennale sopra illustrato, tali valori potranno essere modificati ed aggiornati sulla base delle nuove informazioni acquisite.

Di fatto l'attività regolatoria interessa quasi esclusivamente la fase di redazione del piano economico finanziario (PEF) sulla base dello schema tipo reso disponibile da Arera. Il metodo di determinazione della tariffa già in vigore negli scorsi anni rimane immutato. I Comuni possono fare riferimento al metodo normalizzato in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 1 c. 651 e 652 della L. 147/2013. Anche l'indicazione dei criteri di attribuzione tra utenze domestiche e non domestiche prosegue in continuità con la normativa vigente. A tale proposito si evidenzia che il legislatore non è mai intervenuto sul punto, definendo le modalità di ripartizione del carico di gettito fiscale tra le due macrocategorie e pertanto si ritiene opportuno fare riferimento a quanto riportato nelle Linee Guida del 2013.

I Comuni approvano i piani economico-finanziari del servizio rifiuti e le tariffe TARI entro il termine di approvazione del bilancio con riferimento all'esercizio in corso, poiché alla data odierna il soggetto gestore del servizio rifiuti non ha ancora predisposto il piano in quanto alcuni parametri non sono ancora stati stabiliti da parte dell'Autorità, come comunicato da Silea con nota dell'11.11.2021, le delibere saranno adottate successivamente all'approvazione del bilancio di previsione ma comunque entro il termine di legge per l'adozione dello stesso e le relative variazioni contabili confluiranno nella prima variazione di bilancio utile. In ogni caso le tariffe TARI dovranno essere adeguate in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio igiene urbana, sulla base delle modalità di costruzione del prelievo contenute nel DPR 158/1999.

Recupero evasione – sulla base della comunicazione dell'ufficio tributi si prevedono le seguenti entrate derivanti da recuperi di entrate proprie:

	2023	2024	2025
IMU	250.000,00	406.000,00	190.000,00
TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche

La norma stabilisce che aliquota e fascia di esenzione siano adottate dal Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti. Per quanto concerne la soglia di esenzione la norma precisa che deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2022 sono state approvate aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come di seguito indicato:

da € 0 a € 15.000,00	0,50%
da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,53%
da € 28.000,01 a € 50.000,00	0,60%
oltre € 50.000,00	0,75%

ed è stata confermata la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 12.000,00.

Lo stanziamento di questa entrata sul triennio è di euro 1.033.544,00.

Rispetto a quanto previsto dal punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria secondo il quale “Gli enti possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza” la previsione è leggermente superiore (+14.000,00) in considerazione delle modifiche apportate con la deliberazione n. 6/CC sopra richiamata. La previsione a bilancio è comunque contenuta all'interno delle risultanze scaturenti dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale che prende a riferimento le dichiarazioni dei redditi 2020 (gettito stimato tra un minimo di € 1.010.956 e un massimo di € 1.235.614).

Imposte minori (TOSAP, imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) - L'art. 1, commi da 816 a 846, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali. Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi che sono stati sostituiti dal canone, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe, ai sensi del comma 817 della citata legge. Il presupposto del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti del suolo pubblico nonché la diffusione di

messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti ad uso pubblico o a uso privato. Il canone è disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997.

Gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma pago PA, di cui all'art. 5 del codice di cui al D.Lgs n. 82/2005, o le altre modalità previste dal medesimo codice.

Il comma 846 della legge suindicata dispone che gli enti possono, fino alla scadenza del relativo contratto, affidare la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni patrimoniali e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante.

Con determinazione del Settore Servizi Economico Finanziari n. 137 del 25.11.2020 è stato affidato alla Società San Marco Spa la concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico di cui all'art. 1 c. 816 e seguenti della L. 27.12.2019, n. 160 dalla data di entrata in vigore del predetto canone e fino al 31.12.2025, alle medesime condizioni del contratto attualmente in essere (n. 27 di Rep. in data 30.09.2019) e sulla base delle condizioni tecniche ed economiche offerte dalla società stessa.

Con specifici regolamenti comunali sono stati istituiti i seguenti canoni:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 29.12.2020, modificata con deliberazione n. 5 del 29.01.2021, è stato approvato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29.12.2020 è stato approvato il regolamento di disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Per il triennio 2023/2025 si stima un'entrata del canone patrimoniale pari ad euro 193.700,00 di cui euro 48.650,00 relativa al canone mercatale.

Fondo di solidarietà – la legge di stabilità 2013 (L. 24.12.2012 n.228) ha istituito il fondo di solidarietà comunale che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio. Ciò a seguito della devoluzione di tutta l'IMU ai Comuni, tranne il gettito derivante dagli immobili del gruppo catastale D. Il fondo di solidarietà è alimentato dai Comuni stessi con una quota di IMU ed è destinato solo a quei Comuni che necessitano di perequazione, in base ai parametri di cui alla lettera b) comma 380-ter articolo 1 Legge 228/2012, come introdotto dalla legge di stabilità 2014.

L'art. 1 c. 448 della legge di bilancio 2017 definisce la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale.

Il fondo è formato da due quote:

- la quota a carico dello Stato relativa al ristoro IMU e TASI prima casa;
- la quota a carico dei Comuni, alimentata con il 22,43% dell'IMU ad aliquota base di ogni Ente.

La quota a carico dei Comuni è ripartita secondo un doppio criterio:

- una quota fissa legata alla spesa storica
- una quota variabile legata alla differenza tra i fabbisogni standard e la capacità fiscale standard, oggetto di perequazione fissata in misura crescente dal comma 449, lettera c) della L. 232/2016 come segue: pari al 60% nel 2019, l'85% per il 2020 e il 100% a decorrere dal 2021. Con

la legge di stabilità 2019 si è stabilita la sospensione per il 2019 dell'incremento percentuale di risorse oggetto di perequazione che è stata confermata nella stessa misura del 2018 pari al 45%; ciò per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale. Per quanto riguarda in ultimo il 2020, l'iter di transizione a regime del riparto perequativo è stato completamente ridefinito dalla legge di bilancio 2020 attraverso due interventi:

- il percorso perequativo viene rallentato, rispetto al repentino passaggio all'85% previsto dalla legge, con incrementi annui uniformi della percentuale di perequazione, che si concludono nell'arco di un ulteriore decennio. La percentuale di perequazione, attualmente al 50%, arriverà al 100% nel 2030 (+5% annuo);
- l'ampiezza della perequazione (cd target perequativo), cioè il volume di risorse su cui la perequazione si applica, viene raddoppiata: fino al 2019 il target era fissato al 50% delle capacità fiscali, ora viene portato al 100%, con aumenti annuali del 5%, che porteranno a completare il percorso nel 2029.

Il c. 450 della legge di bilancio 2017 ha istituito un correttivo, allo scopo di contenere l'eccessiva variazione di risorse rispetto a quelle storiche di riferimento, che si applica nel caso in cui si determini una variazione, in aumento o diminuzione, superiore al 4%. A tal fine è stato previsto un accantonamento alimentato dai comuni che registrano una variazione della dotazione netta del fondo superiore al 4%. Unitamente a tale correttivo, il co. 449 d-bis) dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 istituisce un'ulteriore integrazione pari a 25 milioni di euro da attribuire ai comuni che rispetto al 2017, anche dopo l'applicazione del primo correttivo, presentano ancora variazioni negative in termini di attribuzione delle risorse. E' pertanto evidente che l'applicazione della perequazione stabilita dalla disciplina vigente limita fortemente le variazioni in aumento o in diminuzione del fondo di solidarietà comunale.

Da ultimo l'art. 1 c. 848 della L. 160/2019 dispone che la dotazione del fondo di cui al c. 448 dell'art. 1 della legge 232/2016 è incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Nello stimare il FSC per l'anno 2023 si è tenuto conto di quanto previsto nella legge finanziaria per il 2023 di cui all'art. 1 comma 774 che di seguito si riporta: "All'art.1 della legge 11 dicembre 2016, n.232, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 448 le parole "in euro 7.107.513.365,00 per l'anno 2023 sono sostituite dalle parole :in euro 7.157.513.365,00 per l'anno 2023": b) al comma 449 lettera d-quater, le parole "330 milioni di euro nel 2023" sono sostituite dalle seguenti: "380 milioni di euro nel 2023"

Nel triennio si prevedono i seguenti stanziamenti, al netto della riduzione Fondo Mobilità ex Ages (art.7, co31 sexies, DL 78/10) e del trasferimento contributi favore dell'Aran (DM 7/11/2013):

nel 2023 euro 978.876,00

nel 2024 euro 1.007.862,00

nel 2025 euro 998.644,00

Separatamente è stata quantificata la quota vincolata del fondo di solidarietà destinata al potenziamento dei servizi sociali, determinata aumentando proporzionalmente l'assestato 2022 con i maggiori fondi previsti dall'art. 1 c. 848 della L. 160/2019. Nel triennio si prevedono i seguenti stanziamenti:
 nel 2023 euro 66.816,00
 nel 2024 euro 77.063,48
 nel 2025 euro 87.088,00

Il contributo è assegnato in base al valore del fabbisogno standard monetario per la funzione sociale di ogni ente. Nella sostanza i Comuni sono tenuti a destinare una spesa per la funzione sociale almeno pari al fabbisogno standard approvato dalla Commissione Tecnica. Tutti gli Enti sono sottoposti al monitoraggio e devono rendicontare i servizi offerti in termini di utenti serviti per le diverse tipologie di servizio e le eventuali liste di attesa. Solo i Comuni con una spesa inferiore al fabbisogno standard devono indicare il livello di spesa aggiuntivo e il relativo incremento dei servizi sociali offerti. Sulla base della rilevazione approvata con DPCM 1 luglio 2021 e della nota metodologica del 05/07/2022 relativamente alle risorse aggiuntive al fondo di solidarietà comunale 2022 questo Comune evidenzia che la spesa storica riclassificata per servizi sociali (SOSE 2017) è superiore rispetto al fabbisogno standard della funzione sociale. Conseguentemente non si sono rese necessarie azioni di potenziamento della spesa sociale

Sono state altresì previsti i seguenti trasferimenti erariali da potenziamento FSC , stimati sulla base delle assegnazioni disposte per il 2022 e delle relative risorse stanziare per tali finalità sul triennio 2023/25:

	ml	2023	ml	2024	ml	2025
Incremento FSC dotaz. Asili Nido (art.1 co 449 D sexies L. 232/2016)	175,000	42.201,50	230,00	55.245,60	300,00	76.730,00

	ml	2023	ml	2024	ml	2025
Incremento FSC trasporto alunni disabili (art.1 co 449 D octies L. 232/2016)	50,000	17.377,20	80,000	27.803,52	100,000	34.754,40

Tali assegnazioni sono vincolate al raggiungimento, rispettivamente, dell'obiettivo di incremento del numero dei posti negli asili nido e per il raggiungimento dell'obiettivo di incremento del numero studenti disabili cui garantire il trasporto scolastico. Sono soggetti a rendicontazione.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti ammontano a euro 834.635,00, al netto di euro 20.000,00 previsti a titolo di proventi da sponsorizzazioni, con una riduzione rispetto all'assestato 2022 di euro 126.517,00 dovuta a minori contributi per specifiche tipologie di spesa per emergenza COVID e relativamente al fondo per gli enti locali per garantire la continuità dei servizi (cosiddetto contributo caro bollette).

Nella previsione 2023 quest'ultimo è stato previsto per l'importo di euro 78.537,00 calcolato in base all'art.1 comma 6 delle legge finanziaria per il 2023.

In attuazione del federalismo municipale già a decorrere dal 2011 si registra la soppressione dei trasferimenti erariali e la loro sostituzione con il fondo di riequilibrio e di solidarietà. Sono spariti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti:

- contributo erariale taxa rifiuti per le scuole statali € 14.674,77 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2022
- contributo erariale mensa personale per le scuole statali € 33.496,02 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2022
- minor gettito addizionale Irpef cedolare secca e art. 5 c. 1-6 D.L. 185/2008 € 31.070,12 nell'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2022
- trasferimento compensativo IMU TASI TARI immobili cittadini residenti all'estero € 288,90 (art. 9 bis D.L. 47/2014)
- € 11.651,19 sul fondo di euro 75.706.718,47 assegnato a decorrere dal 2014 per le esenzioni IMU ex art. 3 comma 1 del D.L. 102/2013
- ristoro gettito IMU e TASI per "imbullonati" di euro 1.160,11 (art. 1 commi da 21 a 24 della L. 208/2015)
- ristoro gettito IMU residenti all'estero di euro 432,26 (art. 1 c. 49 L. 178/2020)
- 5 per mille gettito IRPEF di euro 4.318,44 pari all'importo assegnato nel 2022
- ristoro incremento indennità agli Amministratori per euro 42.658,00 per il 2023 ed euro 62.733,00 a decorrere al 2024 (Art. 1 comma 583-587 L. 234/2021)

Ormai da alcuni anni i **contributi regionali** per i servizi socio-assistenziali si sono ridotti in forma consistente a seguito della storicizzazione delle risorse dedicate e del consistente aumento del numero dei Comuni che ne hanno fatto richiesta. In considerazione di tali avvenimenti si è ritenuto di prevedere gli introiti relativi a questi servizi nella misura comunicata dal Responsabile del Settore Servizi Sociali e tenuto conto dell'andamento della spesa stanziata nel 2023.

Riguardo ai trasferimenti **da altri enti del settore pubblico** si prevede il contributo da comuni di € 40.000,00 per funzionamento del Centro Diurno Disabili .

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Gli stanziamenti sono stati definiti sulla base delle segnalazioni dei singoli Settori competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito 2022.

I **proventi da beni e dei servizi** ammontano a **€ 803.356,00 nel 2023, € 800.856,00 nel 2024 e € 800.856,00 nel 2025**. L'aumento dello stanziamento rispetto all'asestato 2022 è minimo (+2.690,00) dovuto ad incrementi Istat sui canoni di locazione, incrementi del gettito per diritti e servizi cimiteriali a seguito dell'adeguamento delle tariffe, compensati da minori entrate previste per concessioni cimiteriali.

Le tariffe per l'accesso ai servizi scolastici di ristorazione, al fine di tenere conto dell'incremento dell'inflazione e del rinnovo della concessione previsto per settembre 2023 sono state riviste prevedendo un incremento della quota a carico delle famiglie (ad esclusione di quelle inserite nella fascia reddituale inferiore – fino a € 7.500,00) nei limiti dell'adeguamento ISTAT.

Anche nell'anno 2023, congruentemente con gli orientamenti prevalenti nell'ultimo periodo per i servizi del Piano per il Diritto allo Studio, i cittadini non residenti pagheranno il costo del servizio maggiorato.

I **proventi derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti** sono state previste secondo quanto comunicato dal Comandante di Polizia Locale. In particolare le contravvenzioni al codice stradale sono state quantificate in **€ 420.000,00 nel 2023, € 430.000,000 nel 2024 e € 430.000,00 nel 2025**, prevedendo nella spesa il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità. Il 50% di questi proventi sono vincolati al finanziamento delle spese di cui all'art. 208 del codice della strada.

Gli **interessi** attivi su giacenze ammontano a **€ 500,00** e sono invariati rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2022. Questa tipologia di entrata ha subito una consistente diminuzione per effetto della reintroduzione a far data dal marzo 2012 del sistema di tesoreria unica.

Nelle **entrate da redditi di capitale**, sono stati inseriti una quota degli utili e delle riserve distribuiti dalla società totalmente partecipata AUSM Srl sulla base del credito residuo non ancora accertato. I principi di sana e corretta gestione impongono all'ente locale di assicurare la copertura delle proprie spese di funzionamento fisse e ripetitive negli anni con entrate di carattere ordinario al fine di evitare situazioni di squilibrio. Per la predetta ragione tale entrata è destinata al finanziamento di spese correnti a termine (in quota - estinzione del prestito obbligazionario in scadenza al 31.12.2023) per: **528.000,00 nel 2023**.

I **proventi diversi** ammontano a **€ 771.093,64 nel 2023 e € 663.593,00 nel 2024 e 2025**. L'entrata più consistente è rappresentata dal canone di concessione del servizio di distribuzione gas pari a € 300.000,00. La riduzione dello stanziamento di euro 132.429,00 nel 2024 si riferisce al rimborso dall'ATO degli oneri finanziari relativi ai mutui del ciclo idrico integrato che si estinguono nel 2023.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tra le entrate in c/capitale è previsto lo stanziamento dei proventi derivanti dall'alienazione di diritti reali e di beni immobili inseriti nel piano alienazioni che ammontano a complessivi euro 527.000,00 per l'anno 2023, euro 623.100,00 per l'anno 2024 ed euro 680.000,00 per l'anno 2025.

I proventi dalle vendite sono interamente destinati al finanziamento di investimenti.

Altre entrate in c/capitale iscritte in bilancio sono i proventi per il rilascio del permesso di costruire calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, per un importo pari ad euro 2.045.000,00 sul triennio destinati interamente a favore delle spese di investimento. Il comma 460 della legge di stabilità 2017 prevede che dal 2018 i proventi delle concessioni edilizie possano essere destinati ai seguenti interventi: “alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla

realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.” Di conseguenza i proventi da oneri di urbanizzazione non rappresentano entrate con destinazione generica a spese di investimento, ma sono entrate vincolate a determinate categorie di spese. Diverso è invece il caso dei proventi derivanti dalla monetizzazione di aree a standard, le cui modalità di utilizzo sono demandate alla legislazione regionale. Per la regione Lombardia questi proventi, in conformità alla loro natura di entrate in conto capitale non possono essere destinati al finanziamento di spese correnti. Poiché questa entrata rappresenta un’obbligazione alternativa alla cessione da parte dei privati di aree che potrebbero risultare non utili ai fini dell’interesse pubblico deve essere destinata al finanziamento generico di spese di investimento. I proventi per monetizzazione aree standard ammontano a € 90.000,00 nel triennio.

I contributi agli investimenti si riferiscono ai contributi attesi:

1. dal Ministero dell’Interno per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici, del territorio e la riqualificazione energetica destinati al finanziamento dei seguenti interventi sull’esercizio 2023:
 - Riqualificazione energetica immobili per € 90.000,00
 - Adeguamento sismico Municipio per € 350.000,00
 - Fondi PNRR - M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" CUP G81F22004330001 per € 32.589,00
 - Interventi di recupero alloggi di edilizia residenziale pubblica - riqualificazione ex scuola di Rossino per € 650.000,00
 - Sistemazione area interscambio ferro-gomma per € 120.000,00
 - Manutenzione straordinaria pavimentazione Piazza V. Veneto per € 30.000,00
2. Dal Ministero dell’Interno sull’esercizio 2024:
 - Riqualificazione energetica immobili per € 90.000,00
 - Riqualificazione complesso scolastico Foppenico II lotto per € 1.088.682,15
3. Dal Ministero dell’Interno sull’esercizio 2025:
 - Realizzazione nuovo palazzetto dello sport in Località Sala per € 920.000,00
4. da Regione Lombardia nel 2023 per:
 - Realizzazione sottopasso Via Cantelli per € 2.000.000,00 (Fondo ARES)
5. Da RFI nel 2023 per Realizzazione sottopasso Via Cantelli per € 1.750.000,00
6. dal GSE nel 2024 per riqualificazione complesso scolastico Foppenico II lotto per € 1.161.317,85 e nel 2025 per Realizzazione nuovo palazzetto dello sport in Località Sala per € 430.000,00
7. da Parco Adda Nord per sistemazione area lungolago per euro 200.000,00 nel 2023
8. da BIM per euro 60.000,00 nel triennio

Altri trasferimenti in conto capitale riguardano i contributi erogati dalla Regione Lombardia, stimati in € 10.000,00 all’anno, da trasferire ai privati per abbattimento barriere architettoniche.

INDEBITAMENTO

Per effetto dell'articolo 1 c. 539 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) il limite di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente è stato ridefinito nella misura del 10% a decorrere dal'anno 2015.

Totale delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata la contrazione del mutuo (conto consuntivo 2021)	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.468.678,74
Trasferimenti correnti	929.620,62
Entrate extratributarie	2.353.777,14
TOTALE	9.752.076,50
limite 10%	975.207,65
Quota interessi per imutui già contratti al netto contributi statali:	
anno 2023	26.917,19
anno 2024	744,40
anno 2025	0,00
Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2023	0,00
Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2024	0,00

Il Comune di Calolziocorte non ha prestato alcuna forma di garanzia principale o sussidiaria a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Come noto, non è tanto la capacità di indebitamento "legale" di cui art. 204 Tuel quanto l'effettiva capacità finanziaria dell'ente a determinare la possibilità di contrarre mutui. Tra le ulteriori condizioni poste dal legislatore per poter configurare come legittimo il ricorso all'indebitamento, possono altresì menzionarsi le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2), punto 3.17, laddove è espressamente specificato che le scelte dell'ente con riguardo all'indebitamento devono essere

attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo e all'eventuale presenza di risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente.

Oltre al rispetto delle disposizioni puntuali che regolano lo specifico istituto, l'Ente interessato, nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa in ordine all'adozione delle scelte gestionali, deve tenere in adeguata considerazione i principi generali che regolano la materia. Tra tali principi, merita menzione il principio di prudenza, quale elemento fondamentale del processo formativo delle valutazioni da compiere nell'ambito della gestione. Dunque, a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del Tuel, e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le future politiche di investimento di un Ente richiedono una valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria e debitoria dello stesso, che tenga conto della sostenibilità dell'indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, sia nell'attualità sia in un'ottica prospettica, nonché degli effetti sull'irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell'indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall'amministrazione a tal proposito.

Per tutte le ragioni predette non si prevede nel bilancio 2023/2025 l'assunzione di alcun prestito.

PARTE USCITA

SPESA CORRENTE

La struttura delle spese si articola in:

Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

In bilancio sono state previste tutte le spese obbligatorie e non comprimibili di gestione, a partire da quelle del personale in servizio e da quelle per gli oneri dei mutui ancora in ammortamento, fino a quelle per la gestione dei servizi (acquisto di beni, trasferimenti e prestazioni di servizi).

Sulla base del rendiconto 2021, delle previsioni definitive 2022 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2023/2025.

Per quanto riguarda le utenze energetiche le previsioni di spesa hanno tenuto conto, seppur in misura inferiore e quanto impegnato per l'anno 2022, degli aumenti registrati nel corso del 2022 pur tuttavia mantenendole, mediamente, sui livelli degli anni precedenti. Ciò si è reso necessario in attesa di conoscere l'importo di eventuali contributi statali in merito.

Spesa per il personale

Le previsioni della spesa per il personale contenute nel bilancio 2023 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa. Questo Ente deve assicurare la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). L'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale “Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”

Le previsioni della spesa per il personale come meglio evidenziate nella programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa.

Infatti si avrebbe la seguente situazione:

2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 consuntivo	2017 consuntivo	2018 consuntivo	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 Assrstatato	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione
2.002.606,22	1.980.711,25	1.948.469,93	1.886.602,62	1.837.940,62	1.809.139,70	1.853.887,05	1.762.343,59	1.820.927,39	1.880.990,90	1.981.922,77	1.925.365,21	1.925.365,21	1.925.365,21

La spesa media del triennio 2011/2013 che non deve essere superata ammonta a € 2.018.678,26.

Nel bilancio è stato stanziato un fondo per il riconoscimento degli incrementi derivanti dal rinnovo contrattuale di euro 53.200,00 per gli anni 2023 e 2024 ed euro 54.200,00 per l'anno 2025.

Per poter procedere con assunzioni di personale a tempo indeterminato, secondo la normativa vigente è necessario:

- l'adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale (art. 6 comma 2 D. Lgs. 165/2001. art. 39 comma 1 L 449/1997, art. 91 D. Lgs. 267/2000), allegato al DUP
- l'invio del piano triennale dei fabbisogni del personale sulla piattaforma SICO (art. 6 – ter D. Lgs. 165/2001, Circ. RGS n. 18/2018). Agli Enti che non provvedono all'invio del Piano triennale dei fabbisogni nei tempi previsti dalla norma (entro 30 giorni dall'adozione) è fatto divieto di procedere alle assunzioni (art. 6 – ter comma 5 D. Lgs. 165/2001).
- la ricognizione annuale delle eccedenze del personale e delle situazioni di soprannumero (art. 33 comm. 1 e 6 D. Lgs. 165/2001, Circ. Dip.to Funzione pubblica 28 aprile 2014)
- l'adozione dei piani triennali di azioni positive (art. 48 comma 1 D. Lgs. 198/2006)
- l'adozione del Piano delle Performance (art. 10 D. Lgs. 150/2009)
- il rispetto dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione e del consolidato e trasmissione di detti documenti entro 30 giorni dalla loro approvazione alla BDAP (art. 9 comma 1 – quinquies, D.L. 113/2016).

- assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto (art. 243 comma 1 D. Lgs. 267/2000).

Sanzioni per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.)

Di seguito si da atto che i proventi derivanti da sanzioni che si prevede di elevare ai sensi del Codice della strada accertati nel corso del triennio saranno destinati alle finalità elencate all'art. 208, come, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

PROSPETTO UTILIZZO PROVENTI SANZIONI CODICE STRADA				
Entrata				
Risorsa		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1550-1551 Proventi codice della strada		€ 420.000,00	€ 430.000,00	€ 430.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 181.650,00	€ 185.980,00	€ 185.980,00
Totale entrata netta		€ 238.350,00	€ 244.020,00	€ 244.020,00
Quota da vincolare 50%				
		€ 119.175,00	€ 122.010,00	€ 122.010,00
Uscita				
	Intervento	Importo finanziato con art. 208	Importo finanziato con art. 208	Importo finanziato con art. 208
Intervento di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	non meno di 12,5%	€ 29.793,75	€ 30.502,50	€ 30.502,50
Segnaletica orizzontale e verticale (quota parte 2025)	cap. 2292	€ 23.100,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Segnaletica luminosa (semafori)	cap. 2295	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi (esclusa fornitura dell'energia elettrica) - quota parte	cap. 2382	€ 2.693,75	€ 7.502,50	€ 7.502,50
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	non meno di 12,5%	€ 29.793,75	€ 30.502,50	€ 30.502,50
Potenziamento attività controllo/accertamento - spesa investimento	cap. 20966			
Acquisto apparecchiature di controllo e accertamento violazioni	cap. 932	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Acquisto di servizi di controllo e accertamento violazioni (quota parte)	cap. 941	€ 29.193,75	€ 29.902,50	€ 29.902,50
Miglioramento della sicurezza stradale	non meno di 25%	€ 59.587,50	€ 61.005,00	€ 61.005,00
Manutenzione strade (Quota parte)	cap. 2291	€ 52.087,50	€ 53.505,00	€ 53.505,00
Assistenza e previdenza per il personale	cap. 922	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Totale spesa vincolata ex art 208 C.d.S		€ 119.175,00	€ 122.010,00	€ 122.010,00

Proventi dei parcheggi

L'art. 1 c. 451 della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) prevede che i proventi dei parcheggi a pagamento sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico e per migliorare la mobilità urbana.

PROSPETTO UTILIZZO PROVENTI PARCHEGGI – quota vincolata art. 1 c. 451 L. 147/2013				
ENTRATA		2023	2024	2025
Proventi parcheggi sottopiazza al netto dell'IVA	Cap.1040	11.475,41	11.475,41	11.475,41
Proventi parcheggi esterni	Cap. 1041	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Totale entrata		54.475,41	54.475,41	54.475,41
USCITA		2023	2024	2025
		Importo finanziato con art. 1 c. 451 L. 147/2013	Importo finanziato con art. 1 c. 451 L. 147/2013	Importo finanziato con art. 1 c. 451 L. 147/2013
Manutenzione ordinaria parchimetri	Cap. 2293	5.900,00	5.900,00	5.900,00
Segnaletica luminosa (semafori)	Cap 2298	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Servizi di mobilità in car sharing	Cap. 2296	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Totale spesa vincolata ex art 1 c. 451 L. 147/2013		54.500,00	54.500,00	54.500,00

Altri vincoli di spesa

Il D.L. 124/2019, collegato fiscale, art. 57 c. 2 lett. b) abroga numerosi limiti di spesa che hanno caratterizzato i vincoli di finanza pubblica per un decennio, in particolare:

➤ abrogazione limiti di spesa per la formazione del personale degli enti locali (50 per cento della spesa corrente dell'anno 2009, ex art. 6 comma 13 del dl 78/2010)

➤ abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)

- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010)
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010)
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DL 78/2010)
- abrogazione dell'obbligo di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter, DL 98/2011)
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012)
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del DL 66/2014)
- abrogazione delle disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei succitati tetti di spesa, all'approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dal TUEL (art. 1, comma 905 legge 145/2018 e art. 21-bis, dl 50/2017)

Alcuni limiti tuttavia sono rimasti, quali:

- spese per informatica (massimo 50% della spesa media del triennio 2013-2015, esclusi gli acquisti mepa e consip (art. 1 c. 512 e seguenti L. 208/2015)
- consulenze informatiche (divieto: Legge 228/2012 art. 1 c. 146)
- incarichi di studio, ricerca, consulenza (max 4,2% sulla spesa di personale 2012 se la spesa di personale è inferiore a 5 milioni di euro, DL 66/2014 art. 14)
- incarichi di collaborazione (divieto: art. 22 D.Lgs. 75/2017)

Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica

La legge di Bilancio 2021 prevede che in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile gli Enti Locali per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i Comuni. Il riparto è effettuato entro il 31.05.2022.

Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	%
2023	9.363.185,87	28.089,56	187.263,72	29.994,90	0,32
2024	9.230.361,26	27.691,08	184.607,23	30.504,86	0,33
2025	9.287.940,12	27.863,82	185.758,80	31.094,12	0,33

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lsg 126/2014, ha introdotto il Fondo di CASSA che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di CASSA la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

BILANCIO	SPESE FINALI		MINIMO 0,20% SPESE FINALI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA
2023	Titolo 1	9.663.185,87	35.906,34	300.000,00
	Titolo 2	8.289.985,43		
	Titolo 3	0,00		
	TOTALE	17.953.171,30		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il criterio di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della facoltà concessa, come già chiarito da Arconet con la faq n. 25 del 2017 di sommare agli incassi in conto competenza anche quelli avvenuti nell'esercizio successivo in conto residui, ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Le norme emergenziali introdotte dall'art. 107 bis del DL 18/2020, come modificato dall'art. 30 bis del DL41/2021, prevedono che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli Enti Locali possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021 allo scopo di sterilizzare gli eventi eccezionali del 2020 e 2021.

Pertanto è stato preso a riferimento il quinquennio 2017-2018-2019-2019-2019.

Sono state individuate le seguenti entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

- capitoli 11-21-153 ICI, IMU e tosap recupero partite arretrate

- capitolo 171 Tributo comunale sui rifiuti – TARI
- capitoli 180-181 Tassa rifiuti – recupero partite arretrate
- capitolo 1550 Violazione norme codice stradale
- capitoli 1050-1051-1150 proventi cimiteriali

Per ciascuna entrata si è provveduto al calcolo della media tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi con il metodo della media semplice ed applicando la percentuale pari al complemento a 100 sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- capitoli 11-21-153 ICI, IMU e tosap recupero partite arretrate per € 16.680,00
- capitolo 171 Tributo comunale sui rifiuti – TARI per € 188.210,00
- capitoli 180-181 Tassa rifiuti – recupero partite arretrate per € 990,00
- capitolo 1550 Violazione norme codice stradale per € 181.650,00
- capitoli 1050-1051-1150 Proventi cimiteriali per € 14.820,00

Nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2023/2025 sono dettagliati gli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 402.350,00 nel 2023, euro 409.740,00 nel 2024 ed euro 412.860,00 nel 2025.

La cifra accantonata a Rendiconto 2021 a fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad euro 1.811.925,34. Tale cifra è stata calcolata sulla base dei principi contabili, senza applicare la deroga prevista dal comma 80 dell'art. 1 della legge 160/2019 secondo il quale nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione degli incassi gli Enti Locali possono, previo parere dell'organo di revisione, ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base del rapporto che si prevede di realizzare tra gli incassi complessivi e gli accertamenti.

Non è più applicabile la deroga del comma 79 secondo la quale nel 2020 e 2021 gli Enti Locali potevano variare il bilancio di previsione ad un valore pari al 90% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio nel caso in cui nell'esercizio precedente a quello di riferimento fossero stati rispettati gli indicatori sui tempi di pagamento.

Altri accantonamenti

Risultano altresì accantonate la somma di € 53.200,00 per oneri rinnovo contratto di lavoro dipendenti e la somma di € 3.708,00 per indennità di fine mandato del Sindaco. Sono già state accantonate con il rendiconto 2021 i seguenti fondi: contenzioso per € 8.325,49, rinnovo contrattuale per € 130.916,17 (successivamente applicati al Bilancio di Previsione 2022 a seguito sottoscrizione CCNL 2019/21 e indennità di fine mandato per € 9.994,00).

Per quanto riguarda l'eventuale accantonamento a fondo passività potenziali per contenzioso/sentenze/transazioni il c. 3 dell'art. 167 del TUEL prevede che "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non e' possibile impegnare e pagare."

Non necessario integrare l'accantonamento a fondo contenzioso in quanto ritenuto congruo in relazione al rischio di soccombenza delle cause pendenti e alla sussistenza di sentenze non definitive e non esecutive in cui l'Ente sia stato condannato.

Infine l'art. 21 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 prevede l'obbligo di accantonamento pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione. La Corte dei Conti Liguria con delibera

127/2018 ha affermato che gli Enti Locali devono procedere con l'accantonamento nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata. Non sussistendo tale fattispecie non si è proceduto all'accantonamento.

Spese di investimento

Nel piano degli investimenti sono stati iscritti tutti gli interventi previsti nel Piano Triennale 2023/2025, oltre ad alcuni investimenti extra piano triennale. Lo schema del programma dei lavori pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori 2023 sono stati adottati con separata delibera di Giunta.

Gli investimenti da attuarsi nel triennio 2023/2025, secondo il piano allegato al bilancio, riguardano il completamento di opere in corso di realizzazione e la realizzazione di nuove opere, sia quelle programmate e finanziate negli anni precedenti sia quelle previste nel piano triennale delle OO.PP..

Le fonti di finanziamento sono costituite da:

- 1.529.600,00 € da proventi alienazioni
- 117.000,00 € da alienazione diritti reali
- 2.045.000,00 € dai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire;
- 90.000,00 € da monetizzazione aree standard;
- 2.030.000,00 € da contributi regionali;
- 3.371.271,15 € contributi ministeriali
- 1.591.317,85 € contributo GSE
- 60.000,00 € contributo BIM
- 1.750.000,00 € contributo RFI
- 745.000,00 € proventi utili AUSM
- 943.396,93 € da FPV
-

Nel dettaglio gli investimenti previsti consistono nell'esecuzione dei seguenti interventi:

DESCRIZIONE	Anno	IMPORTO
Manutenzione straordinaria edifici comunali	2023	75.000,00
	2024	80.000,00
	2025	75.000,00
acquisto aree ex demanio ferroviario	2024	100.000,00
Riqualificazione energetica immobili	2023	90.000,00
	2024	190.000,00
Adeguamento sismico Municipio	2023	400.000,00
Interventi di recupero alloggi di edilizia residenziale pubblica - intervento isolamento alloggi Via Battisti	2023	37.000,00
Incarichi professionali per studi, progettazioni e pianificazioni urbanistiche	2023	70.000,00

	2024	83.000,00
	2025	50.000,00

Restituzione proventi permessi a costruire e condono non dovuti	2023	10.000,00
	2024	10.000,00
	2025	10.000,00

Fondi PNRR - M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" CUP G81F22004330001	2023	32.589,00
--	-------------	------------------

Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2023	75.000,00
	2024	85.000,00
	2025	75.000,00

Riqualificazione complesso scolastico Foppenico II lotto	2023	807.014,15
	2024	2.250.000,00

Adeguamento sistemazione scuola primaria Foppenico - quota finanziata con fondi PNRR	2023	121.785,60
--	-------------	-------------------

Spostamento tensostruttura	2025	108.500,00
----------------------------	------	------------

Realizzazione nuovo palazzetto dello sport in Località Sala	2025	1.550.000,00
---	------	--------------

Fondo realizzazione edifici di culto (8% mou. Secondari)	2023	15.000,00
	2024	15.000,00
	2025	15.000,00

Realizzazione fognatura località Sopracornola	2025	200.000,00
---	------	------------

Interventi di recupero alloggi di edilizia residenziale pubblica - riqualificazione ex scuola di Rossino	2023	750.000,00
--	------	------------

Interventi salvaguardia territorio comunale	2023	30.000,00
	2024	75.000,00
	2025	50.000,00

Contributi a privati per rimozione amianto	2023	5.000,00
--	------	----------

	2024	5.100,00
	2025	5.000,00

manutenzione straordinaria aree verdi	2023	30.000,00
	2024	30.000,00
	2025	30.000,00

Realizzazione parcheggi - formazione parcheggio Lavello	2023	14.596,68
---	------	-----------

Realizzazione e sistemazione strade: manutenzione straordinaria	2023	145.000,00
	2024	259.000,00
	2025	153.500,00

Sistemazione area interscambio ferro-gomma	2023	150.000,00
--	------	------------

Contributo a privati per manutenzione strade private ad uso pubblico	2023	5.000,00
	2024	5.000,00
	2025	5.000,00

Riqualificazione parcheggio Parco Allende	20255	185.000,00
---	-------	------------

Realizzazione parcheggio ex area ferrovia	2024	75.000,00
---	------	-----------

Manutenzione straordinaria pavimentazione Piazza V. Veneto	2023	30.000,00
--	------	-----------

Rifacimento ponte ex sr 639	2023	137.000,00
-----------------------------	------	------------

Realizzazione sottopasso Via Cantelli	2023	5.200.000,00
---------------------------------------	------	--------------

Contributo a privati per eliminazione barriere architettoniche - LR 13/89	2023	10.000,00
	2024	10.000,00
	2025	10.000,00

Manutenzione straordinaria cimitero	2024	90.000,00
-------------------------------------	------	-----------

Realizzazione nuovi loculi e ossari	2023	50.000,00
	2024	98.500,00

La rimanente quota di risorse da alienazioni è destinata alla riduzione dell'indebitamento (183.500,00 €), ai sensi dell'art. 7 c. 5 D.L.78/2015.

Fondo pluriennale vincolato

Nel nuovo schema di bilancio il fondo pluriennale vincolato è inserito come prima voce dell'entrata mentre in spesa il fondo è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio. Il fondo consiste in un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Lo stesso verrà aggiornato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Nel prospetto allegato al bilancio sono dettagliati gli importi relativi agli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione 2023/2025.

Circa la corretta contabilizzazione degli investimenti si rinvia a quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità che all'art. 13, comma 4, prevede "Nel caso di spese per le quali non sia possibile determinare in fase di costruzione del bilancio l'esigibilità nel corso dei vari esercizi, o di investimenti privi di cronoprogramma, il Responsabile del Servizio Finanziario potrà iscrivere, nel primo anno, l'intera somma nel documento di bilancio".

PAREGGIO DI BILANCIO 2023/2025

La legge di stabilità 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali da un ventennio. Sono state due sentenze della Corte Costituzionale (247/2017 e 101/2018) ad aver messo in discussione l'art. 9 della legge 243/2012 laddove precludeva l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. In termini operativi ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'Ente è considerato in pareggio se a rendiconto sarà garantito un risultato di competenza non negativo determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile ai sensi dell'art. 162 del TUEL e del principio contabile allegato 4/2 l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese. Nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza concorrono oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) e alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci: fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa a prescindere dalla fonte di finanziamento, avanzo di amministrazione, entrate da accensione di mutui e spese per il rimborso di mutui. Si tratta di una modifica determinante per

una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente. Il venir meno dei vincoli di finanza pubblica ha reso inefficace l'intero assetto delle intese regionali e dei patti nazionali che si sono succeduti in questi anni proprio con l'obiettivo di sbloccare quote di avanzi tramite la liberazione di spazi finanziari. E' venuto meno anche l'intero sistema sanzionatorio, impostato sulla gradualità e proporzionalità delle sanzioni e il meccanismo premiale in favore degli enti territoriali che conseguono un saldo finale di cassa non negativo tra entrate finali e spese finali oppure lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali. Ulteriori elementi di semplificazione amministrativa riguardano la cancellazione degli adempimenti sul monitoraggio periodico e sulla certificazione finale dei risultati conseguiti.

Si fa rilevare tuttavia che il comma 822 art. 1 della Legge 30.12.2018 n. 145 (legge di stabilità 2019) richiama la clausola di salvaguardia di cui all'art. 17 c. 13 della Legge 196/2009 che demanda al Ministro dell'Economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea.

Con l'approvazione del D.M. 1.08.2019 è stato introdotto l'undicesimo correttivo della contabilità armonizzata, che evidenzia due nuovi saldi: l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, per l'analisi e i controlli sulla parte corrente e sulla parte capitale.

L'equilibrio di bilancio mostra il risultato di competenza tenuto conto delle quote accantonate a bilancio con risorse di competenza e delle risorse vincolate accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. L'equilibrio complessivo considera anche gli accantonamenti effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza, e a seguito di eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio o dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo è pari alla somma algebrica, effettuata nel rendiconto, tra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti.

Il prospetto degli equilibri esplicita i due saldi all'interno della parte corrente e di quella in conto capitale e li espone in fondo, dopo il risultato di competenza. Le modifiche sono entrate in vigore dal rendiconto 2019. Il conto 2021 evidenzia le seguenti risultanze:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA	2.738.625,44
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	-120.592,63
Risorse vincolate nel bilancio	-301.339,72
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	2.316.693,09
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	2.316.693,09

L'impostazione del bilancio di previsione 2023/2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti

La legge di stabilità 2019, art. 1 c. 862, introduce pesanti sanzioni agli enti non in regola con i pagamenti.

Le nuove sanzioni, se non ci saranno proroghe nella legge di bilancio, decorrono dal 2021 e si applicano al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) se pur rispettando la condizione di cui alla precedente lettera a) presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2020

Le sanzioni consistono nell'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo variabile nella misura dal 5 all'1% della spesa per acquisto di beni e servizi.

Il D.L. 30.04.2019 n. 34 "Decreto crescita" rende irrilevante, ai fini dell'applicazione delle penalizzazioni, la condizione di riduzione del debito del 10% nei casi in cui il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Questo Ente assicura il rispetto dei termini dei pagamento dei debiti commerciali, pertanto non rischia di incorrere nell'applicazione della predetta sanzione.

AVANZO

Il principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 afferma, al punto 9.2 che «Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale)». Secondo questo assunto, quindi, l'applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione presunto contrasta con i principi costituzionali del pareggio, trattandosi di una entrata non certa fino a quando non sarà approvato il rendiconto dell'esercizio precedente. Ciò nonostante lo stesso principio contabile individua, in via del tutto eccezionale, i casi in cui è possibile derogare a questa regola applicando già in fase di approvazione del bilancio l'avanzo presunto. Questa facoltà è limitata:

- ai fondi vincolati
- ai fondi accantonati risultanti dall'ultimo rendiconto approvato

L'ente può applicare al bilancio di previsione i fondi vincolati che risulteranno dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. La facoltà è generale in quanto riguarda tutti i fondi vincolati, a prescindere dalla tipologia e natura del vincolo e a prescindere anche dall'esercizio in cui si è formato l'avanzo. In sostanza, quindi, è possibile applicare avanzo vincolato, sia che esso provenga da vincoli accertati con l'approvazione del rendiconto del penultimo esercizio precedente, sia da vincoli generati nel corso dell'esercizio precedente. Mentre l'avanzo destinato e libero possono essere utilizzati solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto. Il D.M. 1.08.2019 nel codificare i nuovi equilibri di bilancio in attuazione del comma 821 della L. 145/2018 ha aggiornato i prospetti del bilancio di previsione e del rendiconto per la determinazione delle quote di risultato di amministrazione presunto e accertato. I nuovi prospetti di determinazione delle quote “presunte” del risultato di amministrazione, dovranno essere compilati a partire dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso in cui il bilancio di previsione approvato preveda l'utilizzo dell'avanzo.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022

Il risultato di amministrazione 2021 è pari ad euro 5.238.666,35 così composto:

- parte vincolata 944.419,75
- parte destinata agli investimenti 395.054,53
- parte accantonata 1.961.161,00
- parte disponibile 1.938.031,07

Il dettaglio della parte accantonata, vincolata, suddivisa in base alle tipologie individuate dai nuovi principi contabili, e destinata è indicato rispettivamente negli allegati a1), a2) e a3) al rendiconto 2021.

Elenco analitico degli utilizzi dell'avanzo 2021 applicato al bilancio di previsione 2022

Avanzo destinato spese in conto capitale					
Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
1	6	2	20412	Incarichi professionali	30.000,00
12	9	2	23441	Manutenzione straord.cimiteri	10.000,00
10	5	2	22273	Realizzazione parcheggi	290.000,00
3	2	2	20964	Adeguamento imp.videosorveglianza	15.000,00
12	1	2	23084	Manutenzione straord. Nido	50.000,00
TOTALE UTILIZZO AVANZO DESTINATO					395.000,00

Avanzo vincolato					
Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
1	8	1	192	Acquisto beni ced	5.325,68
1	11	1	633	Produttività	9.484,49
1	11	1	695	IRAP – produttività	651,20
1	11	1	674	Contributo parrocchie CRE	8.277,99
4	6	1	1213	Sanificazioni scuole infanzia	2.876,00
4	6	1	1581	Sanificazioni scuole primaria e secondaria	4.559,00
12	2	1	3371	Sanificazioni CDD	1.600,00
12	2	1	3371	Spazi esterni CDD	18.000,00
4	6	1	1584	CRE comunale	2.500,00
12	3	1	3364	Acquisto beni assistiti	10.000,00
12	4	1	3393	Contributi assistiti	11.000,00
12	8	1	3395	Contributi associazioni	5.000,00
12	4	1	3401	Rimborso utenze e affitti	15.210,00
4	1	2	21191	Sistemazione esterno scuole	40.000,00
10	5	2	22273	Realizzazione parcheggi	170.715,00
		2	22601	Fondo edifici di culto	5.724,86
TOTALE UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE					310.924,22
9	2	1	3011	Manutenzione area ICS	15.000,00

1	7	1	553	Restituzione rimborso spese elettorali	3.170,51
1	4	1	341	Restituzione e sgravi tributi	6.806,43
1	11	1	677	Restituzione contributo CRES	16.661,19
12	4	1	3401	Altri trasferimenti a famiglie	29.790,29
12	3	1	3364	Acquisto beni x assistiti	12,86
12	2	1	3378	Prestazioni x assistiti	268,60
TOTALE UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI					71.709,88

Avanzo libero					
Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
10	5	1	2381	Illuminazione pubblica	207.000,00
4	2	2	21552	Manutenzione straord. Scuole	30.000,00
4	2	2	21285	Riqualificazione Foppenico	1.666.682,15
6	1	2	21919	Manut. straord. Imp.sportivi	8.500,00
10	5	2	22275	Manut. straord. Strade	16.000,00
12	9	2	23441	Manut. straord. Cimiteri	6.500,00
TOTALE UTILIZZO AVANZO LIBERO					1.934.682,15

Avanzo accantonato					
Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
1	11	1	622	CCNL 2019/2021 – arretrati anni precedenti – diretti	96.846,17
1	11	1	623	CCNL 2019/2021 – arretrati anni precedenti – riflessi	25.839,00
1	11	1	624	CCNL 2019/2021 – arretrati anni precedenti – IRAP	8.231,00
TOTALE UTILIZZO AVANZO ACCANTONATO					130.916,17

TIPOLOGIA AVANZO	APPLICATI	DA UTILIZZARE
Fondi vincolati	382.634,10	561.785,65
Fondi destinati spese c/capitale	395.000,00	54,53
Fondi accantonati	130.916,17	1.830.244,83
Fondi non vincolati	1.934.682,15	3.348,92
TOTALI	2.843.232,42	2.395.433,93
TOTALE AVANZO 2021		5.238.666,35

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	5.238.666,35
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	3.124.222,92
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	13.331.322,58
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	16.724.440,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	42.877,19
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	5.012.649,04
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	1.647.259,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	325.349,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00

	+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
	+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
	-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	971.455,21
	=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2022	5.363.103,83
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022			
Parte accantonata ⁽³⁾			
		Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	2.010.333,71
		Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
		Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
		Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
		Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	20.000,00
		Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	140.910,17
		B) Totale parte accantonata	2.171.243,88
Parte vincolata			
		Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	530.545,21
		Vincoli derivanti da trasferimenti	317.815,96
		Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
		Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
		Altri vincoli	0,00
		C) Totale parte vincolata	848.361,17
Parte destinata agli investimenti			
		D) Totale destinata agli investimenti	368.955,94
		E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.974.542,84

	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		

Con l'approvazione dell'undicesimo correttivo dei principi contabili sono stati introdotti tre nuovi prospetti che forniscono il dettaglio della composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione. Tali prospetti devono essere allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione laddove esso preveda l'applicazione di avanzo presunto. Tale obbligo decorrere dal preventivo 2021-2023.

Contratti relativi a strumenti derivati

Il Comune di Calolziocorte non ha sottoscritto contratti derivati.

Organismi strumentali

L'Ente non ha organismi strumentali.

Organismi partecipati

Organismi partecipati	Indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci	Quota di partecipazione
Ente Parco Adda Nord	www.parcoaddanord.it	2,34%
Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori	www.autoritabacinolario.it	0,629%
Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio	www.bimbg.it	non definita
Azienda Unica Servizi Municipalizzati – AUSM Srl	www.ausm.it	100%
Silea SpA	www.sileaspa.it	1,007%
Lario Reti Holding SpA	www.larioreti.it	0,38%
Fondazione Monastero del Lavello	www.monasterodellavello.it	20%

Si rileva che non ricorrono le condizioni per l'istituzione nel bilancio 2023 di un fondo per ripianare le perdite degli organismi partecipati ai sensi dei c. 550 e seguenti della L. 147/2013 (legge stabilità 2014).

Altre informazioni riguardanti le previsioni

A scopo informativo vengono presentati i seguenti prospetti, contenenti informazioni di dettaglio, relativi all'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti. Si riporta qui di seguito il prospetto riassuntivo delle entrate.

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2023	
		COMPETENZA	CASSA
	ENTRATE		
E.1.00.00.00.000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.517.518,70	6.517.518,70
E.1.01.00.00.000	TRIBUTI	5.412.248,00	5.412.248,00
E.1.01.01.00.000	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	5.412.248,00	5.412.248,00
E.1.01.01.06.000	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.881.079,00	2.881.079,00
E.1.01.01.16.000	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.033.544,00	1.033.544,00
E.1.01.01.51.000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.495.425,00	1.495.425,00
E.1.01.01.60.000	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	2.200,00	2.200,00
E.1.03.00.00.000	FONDI PEREQUATIVI	1.105.270,70	1.105.270,70
E.1.03.01.00.000	FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.105.270,70	1.105.270,70
E.1.03.01.01.000	FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	1.105.270,70	1.105.270,70
E.2.00.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	854.635,00	854.635,00
E.2.01.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	854.635,00	854.635,00
E.2.01.01.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	834.635,00	834.635,00
E.2.01.01.01.000	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	274.685,00	274.685,00
E.2.01.01.02.000	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	559.950,00	559.950,00
E.2.01.03.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	20.000,00	20.000,00
E.2.01.03.01.000	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	20.000,00	20.000,00
E.3.00.00.00.000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.332.449,64	3.332.449,64
E.3.01.00.00.000	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	803.356,00	803.356,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2023	
		COMPETENZA	CASSA
E.3.01.02.00.000	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	252.341,00	252.341,00
E.3.01.02.01.000	ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI	252.341,00	252.341,00
E.3.01.03.00.000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	551.015,00	551.015,00
E.3.01.03.01.000	CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO	313.700,00	313.700,00
E.3.01.03.02.000	FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI	237.315,00	237.315,00
E.3.02.00.00.000	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	425.000,00	425.000,00
E.3.02.02.00.000	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	420.000,00	420.000,00
E.3.02.02.01.000	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	420.000,00	420.000,00
E.3.02.03.00.000	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	5.000,00	5.000,00
E.3.02.03.01.000	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	5.000,00	5.000,00
E.3.03.00.00.000	INTERESSI ATTIVI	500,00	500,00
E.3.03.03.00.000	ALTRI INTERESSI ATTIVI	500,00	500,00
E.3.03.03.03.000	INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	500,00	500,00
E.3.04.00.00.000	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	1.332.500,00	1.332.500,00
E.3.04.02.00.000	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	1.332.500,00	1.332.500,00
E.3.04.02.02.000	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI DA IMPRESE INCLUSE NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.300.000,00	1.300.000,00
E.3.04.02.03.000	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI DA ALTRE IMPRESE	32.500,00	32.500,00
E.3.05.00.00.000	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	771.093,64	771.093,64
E.3.05.02.00.000	RIMBORSI IN ENTRATA	281.000,64	281.000,64
E.3.05.02.03.000	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	281.000,64	281.000,64
E.3.05.99.00.000	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	490.093,00	490.093,00
E.3.05.99.02.000	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016)	30.705,00	30.705,00
E.3.05.99.99.000	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	459.388,00	459.388,00
E.4.00.00.00.000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.654.589,00	6.654.589,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2023	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.02.00.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	5.042.589,00	5.042.589,00
E.4.02.01.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.292.589,00	3.292.589,00
E.4.02.01.01.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.272.589,00	1.272.589,00
E.4.02.01.02.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.020.000,00	2.020.000,00
E.4.02.03.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	1.750.000,00	1.750.000,00
E.4.02.03.03.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE IMPRESE	1.750.000,00	1.750.000,00
E.4.03.00.00.000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	10.000,00	10.000,00
E.4.03.10.00.000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.000,00	10.000,00
E.4.03.10.02.000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.000,00	10.000,00
E.4.04.00.00.000	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	527.000,00	527.000,00
E.4.04.01.00.000	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	410.000,00	410.000,00
E.4.04.01.08.000	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	310.000,00	310.000,00
E.4.04.01.10.000	ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI	100.000,00	100.000,00
E.4.04.02.00.000	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	117.000,00	117.000,00
E.4.04.02.01.000	CESSIONE DI TERRENI	117.000,00	117.000,00
E.4.05.00.00.000	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.075.000,00	1.075.000,00
E.4.05.01.00.000	PERMESSI DI COSTRUIRE	1.045.000,00	1.045.000,00
E.4.05.01.01.000	PERMESSI DI COSTRUIRE	1.045.000,00	1.045.000,00
E.4.05.04.00.000	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	30.000,00	30.000,00
E.4.05.04.99.000	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	30.000,00	30.000,00
E.9.00.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.324.000,00	2.324.000,00
E.9.01.00.00.000	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.704.000,00	1.704.000,00
E.9.01.01.00.000	ALTRE RITENUTE	800.000,00	800.000,00
E.9.01.01.02.000	RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	800.000,00	800.000,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2023	
		COMPETENZA	CASSA
E.9.01.02.00.000	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	799.000,00	799.000,00
E.9.01.02.01.000	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	487.000,00	487.000,00
E.9.01.02.02.000	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	250.000,00	250.000,00
E.9.01.02.99.000	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	62.000,00	62.000,00
E.9.01.99.00.000	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	105.000,00	105.000,00
E.9.01.99.01.000	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	50.000,00	50.000,00
E.9.01.99.03.000	RIMBORSO DI FONDI ECONOMALI E CARTE AZIENDALI	55.000,00	55.000,00
E.9.02.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI	620.000,00	620.000,00
E.9.02.04.00.000	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	320.000,00	320.000,00
E.9.02.04.01.000	COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	320.000,00	320.000,00
E.9.02.99.00.000	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	300.000,00	300.000,00
E.9.02.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	300.000,00	300.000,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2023	
		COMPETENZA	CASSA
	SPESE		
U.1.00.00.00.000	SPESE CORRENTI	9.363.185,87	9.663.185,87
U.1.01.00.00.000	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.431.890,07	2.431.890,07

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2023	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.01.01.00.000	RETRIBUZIONI LORDE	1.934.546,76	1.934.546,76
U.1.01.01.01.000	RETRIBUZIONI IN DENARO	1.934.546,76	1.934.546,76
U.1.01.02.00.000	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	497.343,31	497.343,31
U.1.01.02.01.000	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	496.343,31	496.343,31
U.1.01.02.02.000	ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI	1.000,00	1.000,00
U.1.02.00.00.000	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	189.222,71	189.222,71
U.1.02.01.00.000	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	189.222,71	189.222,71
U.1.02.01.01.000	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	166.792,71	166.792,71
U.1.02.01.02.000	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	3.800,00	3.800,00
U.1.02.01.05.000	TRIBUTO FUNZIONE TUTELA E PROTEZIONE AMBIENTE	2.200,00	2.200,00
U.1.02.01.06.000	TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	5.430,00	5.430,00
U.1.02.01.09.000	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	1.000,00	1.000,00
U.1.02.01.99.000	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C.	10.000,00	10.000,00
U.1.03.00.00.000	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.586.957,00	5.586.957,00
U.1.03.01.00.000	ACQUISTO DI BENI	178.570,00	178.570,00
U.1.03.01.01.000	GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	17.500,00	17.500,00
U.1.03.01.02.000	ALTRI BENI DI CONSUMO	160.570,00	160.570,00
U.1.03.01.05.000	MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	500,00	500,00
U.1.03.02.00.000	ACQUISTO DI SERVIZI	5.408.387,00	5.408.387,00
U.1.03.02.01.000	ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	174.145,00	174.145,00
U.1.03.02.02.000	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	11.200,00	11.200,00
U.1.03.02.03.000	AGGI DI RISCOSSIONE	73.590,00	73.590,00
U.1.03.02.04.000	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	11.000,00	11.000,00
U.1.03.02.05.000	UTENZE E CANONI	916.302,00	916.302,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2023	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.03.02.09.000	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	428.670,00	428.670,00
U.1.03.02.11.000	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	16.800,00	16.800,00
U.1.03.02.13.000	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	73.500,00	73.500,00
U.1.03.02.14.000	SERVIZI DI RISTORAZIONE	34.000,00	34.000,00
U.1.03.02.15.000	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	3.173.080,00	3.173.080,00
U.1.03.02.16.000	SERVIZI AMMINISTRATIVI	32.500,00	32.500,00
U.1.03.02.17.000	SERVIZI FINANZIARI	10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.18.000	SERVIZI SANITARI	6.000,00	6.000,00
U.1.03.02.19.000	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	97.500,00	97.500,00
U.1.03.02.99.000	ALTRI SERVIZI	350.100,00	350.100,00
U.1.04.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	464.454,00	464.454,00
U.1.04.01.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	290.027,00	290.027,00
U.1.04.01.01.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	34.500,00	34.500,00
U.1.04.01.02.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	255.527,00	255.527,00
U.1.04.02.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	121.500,00	121.500,00
U.1.04.02.02.000	INTERVENTI ASSISTENZIALI	116.500,00	116.500,00
U.1.04.02.03.000	BORSE DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA AREA MEDICA	5.000,00	5.000,00
U.1.04.03.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	42,00	42,00
U.1.04.03.99.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	42,00	42,00
U.1.04.04.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	52.885,00	52.885,00
U.1.04.04.01.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	52.885,00	52.885,00
U.1.07.00.00.000	INTERESSI PASSIVI	26.917,19	26.917,19
U.1.07.02.00.000	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	25.058,90	25.058,90
U.1.07.02.01.000	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE IN VALUTA DOMESTICA	25.058,90	25.058,90

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2023	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.07.05.00.000	INTERESSI SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	1.858,29	1.858,29
U.1.07.05.04.000	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	1.858,29	1.858,29
U.1.09.00.00.000	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	103.000,00	103.000,00
U.1.09.02.00.000	RIMBORSI DI IMPOSTE IN USCITA	95.000,00	95.000,00
U.1.09.02.01.000	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI NATURA CORRENTE	95.000,00	95.000,00
U.1.09.99.00.000	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	8.000,00	8.000,00
U.1.09.99.01.000	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	5.000,00	5.000,00
U.1.09.99.04.000	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	3.000,00	3.000,00
U.1.10.00.00.000	ALTRE SPESE CORRENTI	560.744,90	860.744,90
U.1.10.01.00.000	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI	432.344,90	732.344,90
U.1.10.01.01.000	FONDO DI RISERVA	29.994,90	329.994,90
U.1.10.01.03.000	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	402.350,00	402.350,00
U.1.10.03.00.000	VERSAMENTI IVA A DEBITO	77.900,00	77.900,00
U.1.10.03.01.000	VERSAMENTI IVA A DEBITO PER LE GESTIONI COMMERCIALI	77.900,00	77.900,00
U.1.10.04.00.000	PREMI DI ASSICURAZIONE	50.500,00	50.500,00
U.1.10.04.01.000	PREMI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	50.500,00	50.500,00
U.2.00.00.00.000	SPESE IN CONTO CAPITALE	8.289.985,43	8.289.985,43
U.2.02.00.00.000	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	8.244.985,43	8.244.985,43
U.2.02.01.00.000	BENI MATERIALI	8.142.396,43	8.142.396,43
U.2.02.01.09.000	BENI IMMOBILI	8.142.396,43	8.142.396,43
U.2.02.03.00.000	BENI IMMATERIALI	102.589,00	102.589,00
U.2.02.03.05.000	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	70.000,00	70.000,00
U.2.02.03.99.000	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	32.589,00	32.589,00
U.2.03.00.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	35.000,00	35.000,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2023	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.03.02.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE	20.000,00	20.000,00
U.2.03.02.01.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE	20.000,00	20.000,00
U.2.03.04.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.000,00	15.000,00
U.2.03.04.01.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.000,00	15.000,00
U.2.05.00.00.000	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.000,00	10.000,00
U.2.05.04.00.000	ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	10.000,00	10.000,00
U.2.05.04.04.000	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	10.000,00	10.000,00
U.4.00.00.00.000	RIMBORSO PRESTITI	677.476,25	677.476,25
U.4.01.00.00.000	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	568.357,92	568.357,92
U.4.01.02.00.000	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	568.357,92	568.357,92
U.4.01.02.01.000	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE IN VALUTA DOMESTICA	568.357,92	568.357,92
U.4.03.00.00.000	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	109.118,33	109.118,33
U.4.03.01.00.000	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	109.118,33	109.118,33
U.4.03.01.04.000	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	109.118,33	109.118,33
U.7.00.00.00.000	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.324.000,00	2.324.000,00
U.7.01.00.00.000	USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.704.000,00	1.704.000,00
U.7.01.01.00.000	VERSAMENTI DI ALTRE RITENUTE	800.000,00	800.000,00
U.7.01.01.02.000	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	800.000,00	800.000,00
U.7.01.02.00.000	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	799.000,00	799.000,00
U.7.01.02.01.000	VERSAMENTI DI RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	487.000,00	487.000,00
U.7.01.02.02.000	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	250.000,00	250.000,00
U.7.01.02.99.000	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	62.000,00	62.000,00
U.7.01.99.00.000	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	105.000,00	105.000,00
U.7.01.99.01.000	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	50.000,00	50.000,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2023	
		COMPETENZA	CASSA
U.7.01.99.03.000	COSTITUZIONE FONDI ECONOMALI E CARTE AZIENDALI	55.000,00	55.000,00
U.7.02.00.00.000	USCITE PER CONTO TERZI	620.000,00	620.000,00
U.7.02.04.00.000	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	320.000,00	320.000,00
U.7.02.04.02.000	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	320.000,00	320.000,00
U.7.02.99.00.000	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI	300.000,00	300.000,00
U.7.02.99.99.000	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI N.A.C.	300.000,00	300.000,00

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle Entrate / Spese non ricorrenti:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023		Previsioni 2024		Previsioni 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	5.412.248,00	0,00	5.436.447,00	0,00	5.461.034,00	0,00
1010106	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.881.079,00	0,00	2.881.079,00	0,00	2.881.079,00	0,00
1010108	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.033.544,00	0,00	1.033.544,00	0,00	1.033.544,00	0,00
1010151	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.495.425,00	0,00	1.519.624,00	0,00	1.544.211,00	0,00
1010152	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00
1010161	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.105.270,70	0,00	1.167.974,48	0,00	1.197.216,00	0,00
1030101	FONDI PEREQUATIVI DALLLO STATO	1.105.270,70	0,00	1.167.974,48	0,00	1.197.216,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.517.518,70	0,00	6.604.421,48	0,00	6.658.250,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023		Previsioni 2024		Previsioni 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	834.635,00	0,00	763.223,00	0,00	739.922,00	0,00
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	274.685,00	0,00	216.223,00	0,00	192.922,00	0,00
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	559.950,00	0,00	547.000,00	0,00	547.000,00	0,00
2010200	Tipologia 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
2010301	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
2010400	Tipologia 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	854.635,00	0,00	783.223,00	0,00	759.922,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023		Previsioni 2024		Previsioni 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	803.356,00	0,00	800.856,00	0,00	800.856,00	0,00
3010200	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	252.341,00	0,00	244.841,00	0,00	244.841,00	0,00
3010300	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	551.015,00	0,00	556.015,00	0,00	556.015,00	0,00
3020000	Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	425.000,00	35.858,93	435.000,00	41.193,93	435.000,00	41.193,93
3020200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	420.000,00	35.858,93	430.000,00	41.193,93	430.000,00	41.193,93
3020300	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3030000	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3030300	ALTRI INTERESSI ATTIVI	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3040000	Tipologia 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	1.332.500,00	884.986,47	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	1.332.500,00	884.986,47	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	771.093,64	0,00	663.593,00	0,00	663.593,00	0,00
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	281.000,64	0,00	175.500,00	0,00	175.500,00	0,00
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	490.093,00	0,00	488.093,00	0,00	488.093,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.332.449,64	920.845,40	1.899.949,00	41.193,93	1.899.949,00	41.193,93

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023		Previsioni 2024		Previsioni 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	5.042.589,00	5.042.589,00	2.360.000,00	2.360.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.292.589,00	3.292.589,00	2.360.000,00	2.360.000,00	1.370.000,00	1.370.000,00
4020300	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4031000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.000,00	0.00	10.000,00	0.00	10.000,00	0.00
4040000	Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	527.000,00	0,00	623.100,00	0,00	680.000,00	0,00
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	410.000,00	0.00	605.000,00	0.00	680.000,00	0.00
4040200	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	117.000,00	0.00	18.100,00	0.00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.075.000,00	0,00	530.000,00	0,00	530.000,00	0,00
4050100	PERMESSI DI COSTRUIRE	1.045.000,00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	30.000,00	0.00	30.000,00	0.00	30.000,00	0.00
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.654.589,00	5.042.589,00	3.523.100,00	2.360.00,00	2.590.000,00	1.370.000,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023		Previsioni 2024		Previsioni 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023		Previsioni 2024		Previsioni 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2023		Previsioni 2024		Previsioni 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.704.000,00	0,00	1.704.000,00	0,00	1.704.000,00	0,00
9010100	ALTRE RITENUTE	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
9010200	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	799.000,00	0,00	799.000,00	0,00	799.000,00	0,00
9019900	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
9020400	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00
9029900	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	2.324.000,00	0,00	2.324.000,00	0,00	2.324.000,00	0,00
	TOTALE TITOLI	19.683.192,34	5.963.434,40	15.134.693,48	2.401.193,93	14.232.121,00	1.411.193,93

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.431.890,07	0,00	2.388.115,00	0,00	2.389.115,00	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	189.222,71	0,00	188.017,00	0,00	188.007,00	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.586.957,00	72.845,40	5.520.386,00	0,00	5.584.010,00	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	464.454,00	0,00	461.454,00	0,00	451.454,00	0,00
105	TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	INTERESSI PASSIVI	26.917,19	0,00	744,40	0,00	0,00	0,00
108	ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	103.000,00	103000,00	103.000,00	41.193,93	103.000,00	41.193,93
110	ALTRE SPESE CORRENTI	560.744,90	0,00	568.644,86	0,00	572.354,12	0,00
100	TOTALE TITOLO 1	9.363.185,87	175.845,40	9.230.361,26	41.193,93	9.287.940,12	41.193,93
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
201	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	8.244.985,43	5.787.589,00	3.415.500,00	2.360.000,00	2.477.000,00	1.370.000,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	35.000,00	0,00	35.100,00	0,00	35.000,00	0,00
204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
200	TOTALE TITOLO 2	8.289.985,43	5.787.589,00	3.460.600,00	2.360.000,00	2.522.000,00	1.370.000,00
	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
401	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	568.357,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	109.118,33	0,00	119.732,22	0,00	98.180,88	0,00
404	RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	FONDI PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	TOTALE TITOLO 4	677.476,25	0,00	119.732,22	0,00	98.180,88	0,00
	TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.704.000,00	0,00	1.704.000,00	0,00	1.704.000,00	0,00
702	USCITE PER CONTO TERZI	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
700	TOTALE TITOLO 7	2.324.000,00	0,00	2.324.000,00	0,00	2.324.000,00	0,00
	TOTALE	20.654.647,55	5.963.434,40	15.134.693,48	2.401.193,93	14.232.121,00	1.411.193,93

Li 16 GENNAIO 2023

IL RESPONSABILE SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Dr. Gabriele Sancassani